

DELIBERAZIONE N. 62 DEL 26 OTTOBRE 2022

Oggetto: Approvazione Piano Esecutivo di Gestione dell'Ente 2022-2024 ai sensi dell'art. 169 del TUEL.

L'anno duemilaventidue, il giorno ventisei del mese di ottobre alle ore 15.00, previa formale convocazione, in prima convocazione, si è riunito il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano.

Il Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata e che al momento della votazione si è constatato che tra i componenti in presenza e i componenti collegati attraverso la piattaforma gratuita Microsoft Teams, dal luogo da ciascuno di essi indicato ai sensi dell'art. 5 del "Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi dell'Ente Idrico Campano in modalità telematica" approvato con Deliberazione n. 10 del 13 aprile 2022 – sono presenti i seguenti consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Luogo dal quale si partecipa alla riunione	Presente	Assente
1	Mascolo Luca	Sede EIC	X	
2	Bene Raffaele	Comune di Casoria	X	
3	Caiazza Raffaele	Sede EIC	X	
4	Centanni Gelsomino	Abitazione	X	
5	Colombiano Anacleto	Sede EIC	X	
6	Coppola Raffaele	Sede EIC	X	
7	Forgione Pompilio	Sede EIC	X	
8	Gioia Francesco	DIMISSIONARIO		
9	Palmieri Beniamino	In movimento	X	
10	Parente Giuseppe			X
11	Parisi Salvatore	Abitazione	X	
12	Pelliccia Massimo	Abitazione	X	
13	Pirozzi Francesco	Sede EIC	X	
14	Pirozzi Nicola	Comune di Giugliano in Campania	X	
15	Rainone Felice			X
16	Romano Roberto	Sede EIC	X	
17	Sarnataro Luigi	Abitazione	X	
18	Scotto Giuseppe	Sede EIC	X	
19	Supino Stanislao	Sede EIC	X	
20	Urciuoli Ernesto	Abitazione	X	

Il Presidente prende atto che sono presenti n. 17 componenti del Comitato Esecutivo su 19 in carica constatando il rispetto del numero legale. Alla riunione partecipa anche il Direttore Generale che assume le funzioni di segretario verbalizzante.

IL COMITATO ESECUTIVO

Premesso che

- l'art. 8, co. 2, della legge 5 gennaio 1994, n. 36 - "*Disposizioni in materia di risorse idriche*" (GU Serie Generale n. 14 del 19 gennaio 1994 - Suppl. Ordinario n. 11) assegnava alle Regioni - giusta previsione degli artt. 3 e 17 della legge 18 maggio 1989, n. 183, e successive modificazioni - il compito di provvedere alla delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali;
- l'art. 2 della legge regionale 21 maggio 1997, n. 14 "*Direttive per l'attuazione del servizio idrico integrato ai sensi della legge 5 gennaio 1994 n. 36*", in osservanza ai principi della legge 5 gennaio 1994, n. 36, provvedeva a delimitare gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) della Regione Campania.
- l'art. 2, co. 186-bis, della legge 23 dicembre 2009 n. 191, introdotto dall'art. 1, co. 1-quinques, della legge 26 marzo 2010 n. 42 ha disposto la soppressione delle Autorità di Ambito territoriali di cui agli artt. 148 e 201 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, con decorrenza dal 31 marzo 2011;
- con il D. L. 29 dicembre 2011 n. 116, convertito dalla legge 24 febbraio 2012 n. 14 detto termine è stato prorogato al 31 dicembre 2012;
- l'art. 1, co. 1-quinques della legge 26 marzo 2010, n. 42 prevede che "*le Regioni attribuiscono con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza*";
- il 3 dicembre 2015 è stata pubblicata la legge regionale 2 dicembre 2015 n. 15 avente ad oggetto il "*Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano*";
- il Titolo II - Capo II della precitata normativa regionale all'art. 7 indica quale soggetto di governo dell'ATO regionale l'Ente Idrico Campano (EIC).

Atteso che

- l'art. 22 della citata legge statuisce il trasferimento all'EIC del personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato in servizio, alla data dell'entrata in vigore della citata legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15, presso le gestioni commissariali degli Ambiti Territoriali Ottimali esistenti;
- l'art. 5 (*Disposizioni di riordino normativo in materia di servizio idrico integrato*) della legge regionale 2 agosto 2018, n. 26, comma e) statuisce che «*dopo il comma 1, dell'articolo 22 è aggiunto il seguente: "1 bis. Entro e non oltre 30 giorni dal completamento della costituzione degli organi dell'EIC, il personale di cui al comma 1 viene distaccato all'EIC con oneri a carico dei bilanci degli ATO in liquidazione."*»;
- il personale delle Autorità di Ambito in liquidazione è stato incardinato nella dotazione organica dell'Ente Idrico Campano a decorrere dal 1 gennaio 2019;
- l'EIC è un Ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti al territorio regionale ed è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
- la gestione finanziaria e contabile è disciplinata dalle disposizioni applicabili agli enti locali, in funzione del rinvio operato dalla normativa regionale e di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del D. Lgs. n. 267/2000.

Dato atto che il bilancio di previsione 2022-2024, redatto ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011, è stato approvato dal Comitato Esecutivo con deliberazione n. 3 del 7 febbraio 2022.

Visto il DPR n. 81 del 30 giugno 2022 (entrata in vigore 15 luglio 2022) "*Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività ed organizzazione*" che nell'indicare i documenti da integrare nel Piano Integrato di attività e organizzazione - PIAO:

- ha abrogato l'art. 169 co.3-bis del D. Lgs. n. 267/2000 che prevedeva che nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG), venissero unificati organicamente il Piano Dettagliato degli Obiettivi ed il Piano della performance;

- ha previsto l'inserimento del Piano della Performance di cui all'art. 10 co. 1 lett. a) e co. 1 ter del D. Lgs. n. 150/2006 tra gli adempimenti assorbiti nel PIAO per gli enti con un numero di dipendenti superiore a 50.

Evidenziato che in conseguenza di tale abrogazione, il Piano Esecutivo di Gestione – PEG, restando separato dagli obiettivi di Performance, deve essere approvato con un atto distinto.

Richiamati

- l'art. 17 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni, che definisce le attività di gestione da attribuire ai Dirigenti;
- l'art. 107, co. 2, del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL), con il quale si stabilisce che ai dirigenti sono attribuiti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dall'Organo politico;
- l'articolo 109, co. 2, del D. Lgs. n. 267/2000 con il quale si stabilisce che nei comuni privi di personale di qualifica dirigenziale le funzioni di cui sopra sono svolte dai responsabili degli uffici e dei servizi;
- l'art. 147 del D. Lgs. n. 267/2000, che attribuisce agli Enti Locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, il compito di individuare strumenti e metodologie adeguati a verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati;
- l'art. 197 del D. Lgs. n. 267/2000, che prevede l'articolazione del controllo di gestione almeno in tre fasi (*predisposizione del piano esecutivo di gestione; rilevazione dei dati relativi a costi, proventi e risultati raggiunti; valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e per misurare efficacia, efficienza ed economicità dell'azione intrapresa*).

Visti

- l'art. 169 co. 1, del D. Lgs. n. 267/2000 ed il co. 2 che recita *"1. La giunta delibera il piano esecutivo di gestione (PEG) entro venti giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, in termini di competenza. Con riferimento al primo esercizio il PEG è redatto anche in termini di cassa. Il PEG è riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio, individua gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi"*.
- l'art. 169 co. 2 del D. Lgs. n. 267/2000 che recita *"Nel PEG le entrate sono articolate in titoli, tipologie, categorie, capitoli, ed eventualmente in articoli, secondo il rispettivo oggetto. Le spese sono articolate in missioni, programmi, titoli, macro aggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. I capitoli costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione, e sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario di cui all'art. 157"*;

Dato atto che

- il Piano esecutivo di gestione (PEG) è stato elaborato dal Settore finanziario sulla base delle proposte del Direttore Generale e del Comitato Esecutivo, in merito all'individuazione delle Unità organizzative, degli obiettivi e delle risorse assegnate;
- la struttura del PEG è quella rappresentata dalle Unità organizzative;
- ai Responsabili delle Unità organizzative vengono assegnate le risorse e le disponibilità finanziarie di entrata e di spesa rappresentate nel Piano esecutivo di gestione 2022-2024.

Precisato che, relativamente alla programmazione di Bilancio 2022-2024:

- il bilancio approvato dal Comitato Esecutivo nella struttura di cui all'art. 165 del D. Lgs. n. 267/2000 rappresenta atto fondamentale di indirizzo contenente i programmi da realizzare nell'esercizio 2022-2024 quale complesso coordinato di attività relative alle spese da realizzare e agli interventi diretti ed indiretti per il raggiungimento di un fine prestabilito nel più vasto piano generale di sviluppo;
- i programmi approvati dal Comitato Esecutivo sono indicati nel PEG ed indicano il responsabile di risultato e dell'attuazione;

- sulla base del bilancio di previsione 2022-2024 deliberato, il Comitato Esecutivo definisce il piano esecutivo di gestione determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei Servizi.

Considerato in ordine alla programmazione operativa quanto segue:

- il PEG deve essere riferito alla struttura organizzativa dell'Ente nelle sue articolazioni, ognuna con il proprio Responsabile;
- le dotazioni finanziarie assegnate al Responsabile sono riferite alle previsioni di entrata e agli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione 2022-2024 in modo da consentire l'attivazione del potere di accertamento delle entrate e di impegno delle spese.

Considerato, altresì che i budget assegnati sono specificamente riferiti ai costi connessi al funzionamento dei distretti.

Precisato che, ai fini dell'assegnazione dei budget di spesa, i distretti dell'Ente Idrico Campano a seguito delle ultime modifiche normative sono i seguenti:

- Distretto Irpino;
- Distretto Sannita;
- Distretto Sarnese - Vesuviano;
- Distretto Napoli Città;
- Distretto Napoli Nord;
- Distretto Sele;
- Distretto Caserta Terra di lavoro.

Visti

- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il D. Lgs 30 marzo 2001, n. 165;
- *il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;*
- il D. Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni
- la legge 7 agosto 2015, n. 124;
- la legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15;
- il D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 74;
- lo Statuto di questo Ente;
- il vigente Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il DPR n. 81 del 30 giugno 2022

Preso atto dei pareri formulati sulla proposta di deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 e 147-bis del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e precisamente, del parere del Responsabile del Servizio Economico-Finanziario in ordine alla regolarità contabile e del parere del Direttore Generale in ordine alla regolarità tecnica.

Tutto ciò premesso con il voto favorevole unanime dei presenti

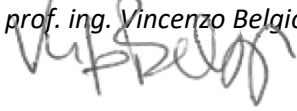
DELIBERA

1. la premessa costituisce ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990, parte integrante e sostanziale del presente atto e che essa si intende qui richiamata nella sua interezza;
2. di approvare il Piano esecutivo di gestione per l'esercizio 2022-2024 di cui all'art. 169 del D. Lgs. n. 267/00 allegato, quale parte integrante, al presente provvedimento;

3. di dare atto che il piano è stato definito conformemente alle previsioni finanziarie del bilancio di previsione per l'esercizio 2022-2024 come approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo;
4. di precisare che la gestione delle risorse, così come attribuite col presente atto alla Direzione Generale ed a ciascun Responsabile di distretto, sarà posta in essere con determinazioni dirigenziali o di responsabile di posizione organizzativa ai sensi dell'art. 183 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.
5. di dichiarare, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267;
6. di pubblicare la deliberazione all'albo pretorio on line dell'Ente Idrico Campano.

Il Direttore Generale

prof. ing. Vincenzo Belgiorno



Il Presidente

prof. Luca Mascolo

